



A: Settore Autorizzazioni rifiuti

e p.c.

Comune di Livorno

ARPAT Dipartimento di Livorno

Azienda USL Toscana nord ovest, Dipartimento Prevenzione Zona
Piana di Livorno

Settore Bonifiche e Siti orfani PNRR

AAMPS S.p.A.

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica distributore carburanti dell'esistente termovalorizzatore, ubicato in di via dell'Artigianato n. 32, nel Comune di Livorno; proponente e gestore: AAMPS S.p.a. Esiti della valutazione preliminare.

In riscontro alla vostra nota prot. 0007836 del 08/01/2025 e alla relativa documentazione allegata, recante richiesta di valutazione preliminare in merito alla necessità di attivare un procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in merito al progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'impianto in oggetto rientra nel punto n) *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettere R1, della parte quarta del D.Lgs. 152/06”* dell'allegato III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

La provincia di Livorno, sull'inceneritore in esame, ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale (D.G.P. n. 239 del 06/09/2004), in esito ad un procedimento di VIA relativo al progetto dei “Lavori di completamento della potenzialità impiantistica del termovalorizzatore dei rifiuti della città di Livorno”.

Con decreto dirigenziale n. 7953 del 21/05/2019 del Settore scrivente è stato escluso dalla procedura di VIA con prescrizioni, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, il progetto di “realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti in carta e cartone e modifica gestionale del termovalorizzatore (TVR)”.

Il Settore scrivente, in merito al suddetto impianto ha espresso le seguenti valutazioni preliminari:



n. 367760 del 21/07/2017, con riferimento alla richiesta di funzionamento, per l'anno 2017, per 365 giorni/anno dell'impianto di termovalorizzazione, in luogo dei 310 giorni/anno di funzionamento previsti dall'AIA vigente. La modifica è stata giudicata non sostanziale;
n. 517487 del 12/11/2018, con riferimento alla richiesta di funzionamento, per l'anno 2018, per 365 giorni/anno dell'impianto di termovalorizzazione, in luogo dei 310 giorni/anno di funzionamento previsti dall'AIA vigente. La modifica è stata giudicata non sostanziale;
n. 0230377 del 27/05/2021, con riferimento alla modifica dei locali contenenti la piattaforma di selezione dei RUI (rifiuti urbani indifferenziati) che il gestore intende rimettere in funzione al fine di autorizzare il recupero degli imballaggi misti e la realizzazione della piattaforma di recupero dei rifiuti di carta e cartone. La modifica è stata giudicata non sostanziale;
n. 0120608 del 20/02/2024, con riferimento a modifiche per adeguamento alle migliori tecniche disponibili (BAT). Le modifiche sono state giudicate non sostanziali in quanto rientranti nelle fattispecie previste di cui all'art. 11 comma 1 del Regolamento Regionale 19/R/2017.

Il Settore Autorizzazioni rifiuti con decreto n. 12908 del 11/06/2024 ha concluso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA dell'installazione per attività 5.2 *“per la termovalorizzazione (Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora”*; nell'ambito di tale procedimento il Settore scrivente con nota prot. 0119677 del 07/03/2023 ha comunicato di ritenere che, in occasione di tale riesame della vigente AIA, non si renda necessario lo svolgimento di una procedura di VIA postuma in quanto l'installazione di incenerimento nel suo complesso è stata valutata dalla Provincia di Livorno, nel 2004, compatibile con l'ambiente.

L'impianto è attualmente in esercizio.

Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale

L'insediamento impiantistico si trova all'interno della zona industriale Picchianti nel comune di Livorno. Attualmente nell'insediamento sono presenti le seguenti strutture attive:

- Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti con recupero energetico;
- Impianto di preselezione finalizzato alla produzione della frazione secca dai rifiuti urbani raccolti in parti critiche della città di Livorno;
- Laboratorio di analisi chimiche;
- Officina di manutenzione;
- Centro servizi di spazzamento e raccolta.

L'impianto di preselezione è autorizzato a svolgere le operazioni R13 (solo trasferimento) sugli imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) e l'operazione R12 su RUI (rifiuti urbani indifferenziati, CER 20.03.01).

L'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani “Picchianti” è composto da due identiche linee di processamento rifiuti, ciascuna suddivisa in tre sezioni: incenerimento, recupero energetico e depurazione fumi.

I rifiuti attualmente avviati alla termovalorizzazione sono:

1. Frazione secca, codice EER 19.12.12, di rifiuti urbani;
2. CDR (combustibile derivato da rifiuti), codice EER 19.12.10;
3. Rifiuti Urbani Indifferenziati, codice EER 20.03.01;
4. Sovvalli, codice EER 19.12.12, generati dalla selezione dei flussi gestiti da A.AM.P.S. S.p.a., nell'ambito della raccolta differenziata effettuata nel Comune di Livorno.

L'impianto è autorizzato ad avviare alla termovalorizzazione un quantitativo di 90 t/g per linea di incenerimento, equivalenti a 180 t/g totali, per un funzionamento delle linee di incenerimento di massimo 310 giorni all'anno.



L'impianto ricade su un sito sottoposto a procedimento di bonifica ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, contraddistinto al SISBON con il Codice Regionale condiviso LI-1157. La procedura di bonifica, avviata dal 2022, ha visto l'approvazione con prescrizioni del Piano di Caratterizzazione con Disposizione Dirigenziale del Comune n. 4478 del 12 luglio 2022.

Progetto di modifica previsto

Nella Relazione tecnica depositata da AAMPS S.p.a. è indicato quanto segue:

- il punto di distribuzione carburanti di fatto risulta essere un impianto ausiliario e funzionale a tutto lo stabilimento operativo aziendale, all'interno del quale oltre al Termovalorizzatore ed al Preselezionatore, permangono in esercizio ulteriori attività e strutture quali ad esempio l' Officina riparazione Automezzi, il Lavaggio Automezzi, il Laboratorio Chimico, il Deposito Automezzi, il Magazzino Generale, gli Spogliatoi e Servizi del personale operativo, vari Uffici e locali tecnici;
- nell'ambito delle consuete attività di monitoraggio previste dal vigente atto autorizzativo, venivano riscontrati superamenti dei valori per alcuni parametri nelle acque sotterranee di prima falda; per tale motivo, AAMPS ha avviato una procedura di bonifica (Codice Regionale Condiviso LI-1157) che ad oggi ha visto completate le fasi di Caratterizzazione e di Analisi del Rischio;
- atteso che detti superamenti interessavano specificatamente l'area del distributore, la società provvedeva ad individuare i necessari interventi di ristrutturazione a carico dell'impianto carburanti esistente che prevedessero, tra l'altro, la rimozione dei serbatoi interrati presenti e risalenti al 1985 (individuati da ARPAT come probabile causa del superamento di MTBE riscontrato) nonché la definitiva bonifica dell'area interessata;
- dopo aver vagliato varie ipotesi di intervento, la società ha previsto di operare secondo le seguenti fasi principali:
 - 1) posa nuovo serbatoio a doppia camera con impianto di monitoraggio perdite, da posizionare in adiacenza all'impianto esistente a distanza minima (c.a. 14 metri) ma tale da garantire la fattibilità delle successive fasi di riscavo e bonifica del sito;
 - 3) realizzazione di platea nuova piazzola distributore e plinto di fondazione per la tettoia di protezione;
 - 4) installazione di nuova tettoia di protezione dagli agenti atmosferici, realizzata in struttura metallica avente esclusivamente tamponamento orizzontale realizzato in lamiera grecata (la vecchia tettoia installata 40 anni fa non offre più le necessarie garanzie strutturali);
 - 5) spostamento (una alla volta) delle colonnine erogatrici esistenti dalla posizione attuale a nuova posizione;
 - 6) attivazione del nuovo punto di distribuzione e contestuale dismissione definitiva dell'attuale;
 - 7) demolizione dell'attuale tettoia di protezione dagli agenti atmosferici tramite smontaggio controllato;
 - 8) demolizione dell'attuale platea e scavo di rimozione degli attuali serbatoi interrati (n.3 serbatoi da 10 mc/ cad.);
 - 9) rinterro dello scavo e completamento attività di bonifica.

Oltre quanto sopra AAMPS riporta che:

- il Settore Bonifiche e Siti orfani PNRR ha rilasciato il proprio nulla osta ex art. 242-ter D.lgs. 152/2006 per la realizzazione dei lavori previsti nell'ambito del progetto presentato ai fini del riesame AIA, compresa la ristrutturazione del distributore carburanti;
- il proponente ha già ottenuto variazione dell'autorizzazione di commercio dell'impianto ad uso privato di distribuzione del carburante (esclusivamente gasolio), con determinazione n. 9964 del 18/12/2023, rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Considerazioni del proponente



Il proponente, a supporto - a suo avviso - della non sostanzialità del progetto di modifica, evidenzia quanto segue:

- non è prevista alcuna modifica relativa alla gestione delle emissioni convogliate in atmosfera, né una variazione delle emissioni diffuse ed odorigene rispetto all'assetto impiantistico autorizzato;
- non prevede interventi con impatti sulla produzione dei rifiuti;
- non prevede interventi con impatti sul clima acustico;
- nella nuova configurazione l'impianto di distribuzione carburanti andrà a servire lo stesso numero e tipologia di mezzi che attualmente vengono riforniti dall'impianto esistente, pertanto il traffico indotto nell'area dell'intervento non subirà alcuna variazione;
- non è prevista alcuna modifica relativa alla gestione delle acque, né una variazione delle superfici dilavanti contaminate;
- comporterà un miglioramento dei potenziali impatti sul suolo e sottosuolo, in quanto permetterà la rimozione dei serbatoi interrati esistenti, oramai vetusti (anno di installazione 1985) e realizzati in modalità mono parete, senza le attuali tecnologie atte alla prevenzione di eventuali sversamenti nel terreno. Inoltre con la rimozione dei serbatoi esistenti sarà possibile procedere con le attività di indagine e bonifica dell'area, concordata con gli enti competenti;
- non ha impatti sul paesaggio e sul patrimonio culturale in quanto non si prevedono variazioni degli edifici, né variazioni delle aree pavimentate.

Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

Il progetto di modifica previsto verrà valutato in maniera cumulativa rispetto ai progetti di modifica previsti successivamente alla adozione del provvedimento di VIA del 2004; i riferimenti per la valutazione saranno l'assetto impiantistico valutato dalla Provincia di Livorno nel 2004 e la valutazione per la verifica di VIA del 2019 e l'assetto produttivo attualmente autorizzato.

In merito al previsto progetto di modifica è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- non comporta un potenziamento dell'impianto, in termini di aumento della capacità produttiva in termini di rifiuti gestiti, né variazione delle caratteristiche e del funzionamento;
- non comporta ampliamenti dell'area di impianto o modifiche del perimetro;
- non comporta variazioni delle tecnologie produttive;
- comporta una nuova localizzazione dell'impianto di distribuzione carburanti e degli aspetti logistici legati a tale attività;
- non è prevedibile l'incremento di fattori di impatto;
- permetterà la rimozione dei serbatoi interrati esistenti, oramai vetusti e realizzati in modalità mono parete, con nuovi serbatoi con caratteristiche tecniche atte alla prevenzione di eventuali sversamenti nel terreno.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto n) dell'allegato III e il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;
- la l.r. 22/2015;



visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che l'impianto in esame è stato oggetto di un procedimento di VIA pronuncia positiva di compatibilità ambientale e successivamente di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

dato atto che l'impianto in esame ricade su un sito sottoposto a procedimento di bonifica ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n.152, contraddistinto al SISBON con il Codice Regionale condiviso LI-1157. La procedura di bonifica, avviata dal 2022, ha visto l'approvazione con prescrizione del Piano di Caratterizzazione con Disposizione Dirigenziale n. 4478 del 12 luglio 2022;

rilevato che non sono previsti il potenziamento delle attività né variazioni significative delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto e che non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto, per le diverse componenti ambientali;

si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente.

Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste.

Si raccomanda al proponente l'adozione delle buone pratiche di cui alle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale", Gennaio 2018, pubblicate sul sito web dell'Agenzia.

Si chiede al Settore Autorizzazioni rifiuti di inviare al Settore scrivente l'atto autorizzativo adottato in esito al presente parere.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente valutazione può essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- E.Q. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini



pda/lg

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.